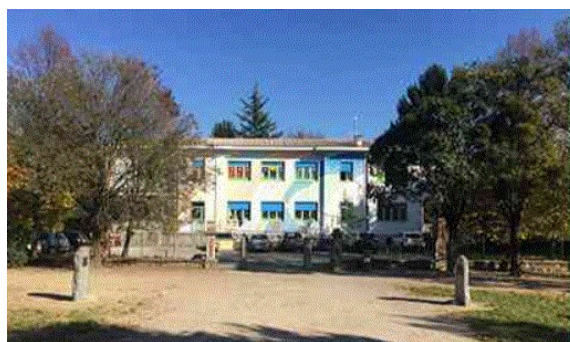


**IC VARESE 3 VIDOLETTI**  
**VAIC872007**

**Triennio di riferimento: 2022 - 2025**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VARESE 3 VIDOLETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6442** del **22/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione



- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 107** Reti e Convenzioni attivate
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è formato da sei plessi (quattro scuole primarie, una scuola dell'infanzia e una secondaria di primogrado) collocati nel comune di Varese.

L'Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti è inserito in un contesto territoriale :

- 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale;
- 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse "castellanze": Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno.

Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall' espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative.

L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici.

Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie.

Attraverso il sistema dei voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi (educatori comunali). Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole.

Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute, sport e



cultura

In passato i plessi hanno fatto parte di organizzazioni scolastiche diverse (direzioni didattiche); in seguito alla definizione degli Istituti Comprensivi è uno dei 5 comprensivi del Comune di Varese. In seguito a tale costituzione è iniziato un percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche e organizzative, con l'obiettivo da una parte di salvaguardare l'identità delle singole scuole e dall'altro di costruire una cornice e individuare standard qualitativi comuni che garantiscano una certa omogeneità all'interno dell'Istituto.

In particolare il percorso didattico educativo ha avuto come stimolo le linee guida del 2012 per la costituzione del curricolo verticale per le scuole del primo ciclo.

Le Scuole Primarie organizzano periodicamente momenti di raccordo con le Scuole dell'Infanzia del territorio per acquisire indicazioni utili alla conoscenza dei bambini in ingresso e giungere a valutazioni ponderate nella formazione delle classi.

In questo modo si garantisce anche il coordinamento e la verticalità di tutto il percorso formativo del primo ciclo.

La scuola dell'infanzia M.L. Verga dell'Istituto si trova a Calcinate del Pesce e solitamente gli allievi di tale scuola proseguono gli studi presso primarie che non appartengono all'Istituto Comprensivo Varese 3.

L'Istituto può contare su una solida rete di associazioni, enti e istituzioni (come CRI, Protezione Civile, enti di volontariato,..) che agiscono in sinergia e costituiscono nell'insieme un contesto collaborativo e di supporto;

Inoltre la presenza sul territorio di siti di alto interesse culturale e





paesaggistico , quali il S. Monte e il parco del Campo dei Fiori oltre al patrimonio artistico e culturale della stessa città di Varese, permette di proporre agli utenti percorsi didattici relativi alla storia locale e alla conoscenza del territorio.

L'istituto può avvalersi anche della collaborazione delle famiglie e dei Comitati genitori, che in diverse occasioni intervengono nella organizzazione di iniziative scolastiche e offrono il loro supporto in caso di necessità e che supportano attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Amministrazione comunale provvede ad organizzare i servizi pre e post scuola, mensa e trasporto e collaborano con l'Istituto per attrezzare la scuola nelle situazioni di emergenza, come quella causata dalla pandemia.

L'inclusione degli alunni con disabilità e in situazioni di svantaggi è favorita da progetti educativi in sinergia con i servizi sociali dei Comuni di residenza degli allievi attraverso i servizi sociali.

Per affrontare le problematiche relative agli alunni con bisogni educativi speciali l'Istituto fa riferimento ai servizi di Neuropsichiatria e a diversi centri specializzati presenti sul territorio.

Il Piano di Diritto allo Studio si concretizza annualmente in appositi finanziamenti destinati dal Comune di Varese .

Da ricordare inoltre il lascito della famiglia Vidoletti che per tramite del Comune di Varese elargisce un "premio Vidoletti" annuale per uno studente di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado che si sia distinto per diligenza e capacità di aiutare i compagni . Il premio viene assegnato dal Consiglio di Classe e deliberato poi dagli Organi Collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto).



### Risorse economiche e materiali

In linea di massima gli edifici sono dotati di aule informatiche e di laboratori per attività specifiche (arte, tecnologia; palestre ); le dotazioni informatiche sono state implementate nel corso degli anni e vengono periodicamente aggiornate.

Gli edifici sono oggetto di manutenzione periodica e straordinaria a cura dell'ente proprietario.

Le risorse economiche disponibili provenienti dal MIUR per circa l'85% sono utilizzate per il pagamento degli stipendi del personale di ruolo e per l'10,5 % per il personale supplente. Daciò i finanziamenti statali risultano per il 99% impiegati per la spesa di personale.

L'ampliamento dell'offerta formativa e il supporto dell'organizzazione interna avviene grazie alla dotazione FIS annuale contrattata con le RSU di Istituto .

E' possibile utilizzare i fondi determinati dal contributo facoltativo stabilito dal Consiglio di Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le dotazioni informatiche sono state implementate nel corso degli anni e in particolare con i finanziamenti del PNSD e dell'emergenza sanitaria in atto.

### Popolazione scolastica

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all' integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa





formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie.

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un'attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno".

Essere scuola "di tutti e di ciascuno" non è solo uno slogan, ma rispecchia pienamente i principi pedagogici ed educativi che tutta la comunità della scuola vuole perseguire attraverso una esperienza di scuola culturalmente valida e che possa valorizzare le caratteristiche di ciascun allievo.

Si è convinti che il pieno successo formativo sia il risultato di molteplici azioni educative che possano rendere l'alunno consapevole e protagonista del proprio processo evolutivo.

#### Caratteristiche principali dei plessi

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei singoli plessi dell'Istituto comprensivo: ordine, codice, indirizzo, edifici, numero delle classi, totale alunni; per la Secondaria di Primo grado si illustra la distribuzione delle classi secondo l'indirizzo (ordinario, musicale, europeo e scientifico-tecnologico) attivate nell'anno scolastico 2022-23.

Scuola dell'infanzia : una sezione

Scuole primarie (offerta formativa attivata 27 ore settimanali) :

Canetta S. Ambrogio : cinque classi

Locatelli Masnago : sei classi

Galilei Avigno : sette classi

Settembrini Velate : quattro classi

Vidoletti Secondaria di Primo Grado : ventidue classi

Offerte formative attivate



1) classe ad indirizzo musicale ( 3 classi , strumenti: pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto traverso. seconda lingua francese )

2) classi a 30 ore ( 13 classi attivate, seconda lingua tedesco o spagnolo)

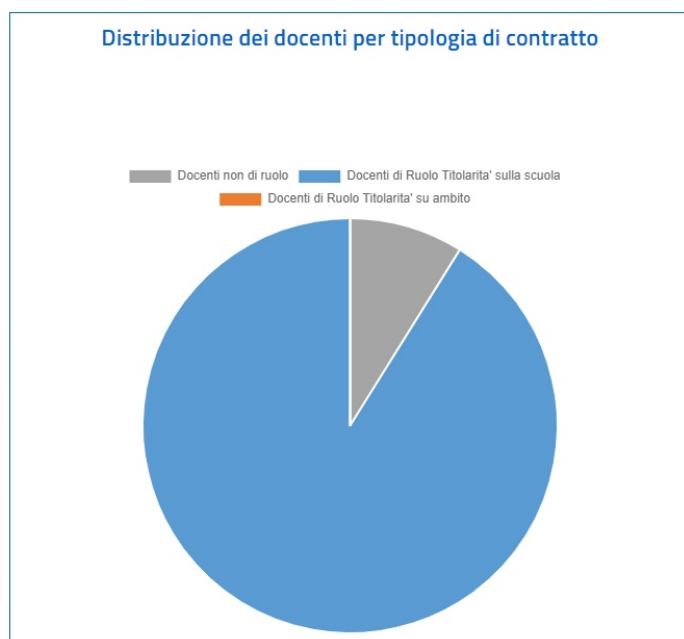
3) classi a 36 ore ( tempo prolungato )

a) 4 classi indirizzo europeo

b) 2 classi indirizzo scientifico-tecnologico

analisi dell'organico di Istituto

Con riferimento all'a.s. 2021/22 (novembre 2021) la situazione dei docenti è la seguente :

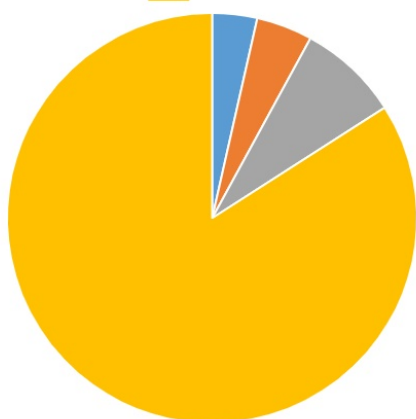


Il grafico evidenzia che oltre il 90% (113/124) dei docenti titolari ha un contratto di ruolo, ciò che rappresenta un indubbio punto di forza dell'Istituto. Infatti un organico stabile favorisce l'efficienza nelle attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica ed è fattore fondamentale per garantire la continuità dell'insegnamento.



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

Fino a 1 anno Da 2 a 3 anni Da 4 a 5 anni  
Piu' di 5 anni



Il grafico relativo alla Distribuzione dei docenti per anzianità di ruolo mette in luce che l'84% (95/113) dei docenti di ruolo in servizio presso l'Istituto vanta un'anzianità nel ruolo di appartenenza superiore ai 5 anni. Considerato che un ulteriore 8% (9/113) ha un'anzianità di ruolo compresa tra 4 e 5 anni, emerge come dato rilevante che più del 90% dei docenti mette a servizio degli studenti un'esperienza di insegnamento consolidata.

Si inseriscono opportunità e vincoli rilevati nel RAV del corrente anno scolastico al fine di fornire una visione di insieme del contesto e dei bisogni che caratterizzano in generale

l'attività educativo e formativa dell'istituto.

### Popolazione scolastica

La composizione della popolazione scolastica non vede la presenza di gruppi sociali omogenei, ma di diverse famiglie con problemi. La presenza di alunni stranieri ci permette di sviluppare un lavoro volto all'integrazione e educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Inoltre ci consente di creare una scuola accogliente, aperta alle esigenze delle famiglie e degli alunni, che sappia promuovere la loro reale partecipazione e coinvolgimento nelle scelte, al fine di una corresponsabilizzazione nei processi educativi. La scuola all'interno di questo territorio può diventare risorsa formativa e culturale di riferimento capace di creare forti sinergie. In generale la popolazione scolastica proviene da famiglie in grado di offrire



sicurezza economica e affettiva. Le famiglie inoltre hanno a cuore l'andamento educativo e didattico dei propri figli. Prova è la partecipazione agli organi collegiali e alle attività delle associazioni genitori dei vari plessi dell'Istituto.

Il contesto non è elemento condizionante per lo sviluppo di un'attività didattica attenta alla persona, anzi favorisce lo sviluppo di una scuola "di tutti e di ciascuno". Per quanto riguarda punti di debolezza si sottolinea che nell'istituto si organizzano corsi di alfabetizzazione agli alunni stranieri. A tal proposito viene visto come vincolo la mancanza di personale specializzato in L2 che potrebbe aiutare in modo positivo l'inserimento di sempre più alunni stranieri nell'istituto. La quota di insuccesso scolastico soprattutto per gli alunni che provengono da famiglie con svantaggiate richiede un serio impegno progettuale da parte della scuola.

---

#### Territorio e capitale sociale

IC di Varese 3 è inserito in un contesto territoriale: 1) economico: zona con una ricca tradizione industriale; 2) periferico: si situa nella zona Nord/Ovest della città, comprende diverse "castellanze": Velate, S.Ambrogio, Masnago, Avigno. Questi piccoli nuclei storici assorbiti, nel tempo, dall'espansione della città, caratterizzati da pregio ambientale e paesaggistico, sono collocati all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori. La città è immersa nel verde ed è ingentilita da numerose ville con parchi. Inoltre sul territorio sono presenti Associazioni attive e Istituzioni attente alle problematiche formative ed educative. L'Ente locale (Comune di Varese) gestisce direttamente le spese di fornitura, manutenzione e arredo degli edifici scolastici. Provvede inoltre ai servizi di propria competenza: mensa, pre-scuola, dopo scuola, fornitura gratuita dei libri agli studenti delle scuole primarie. Attraverso voucher, fornisce assistenza alle famiglie che necessitano di supporti educativi. Partecipa al funzionamento dei servizi di prima accoglienza degli alunni immigrati NAI, attraverso la messa a disposizione di educatori presso il centro di prima alfabetizzazione. Garantisce attraverso cooperative accreditate un servizio di supporto alla progettualità delle scuole. Vi è la collaborazione con associazioni territoriali che si occupano di salute e cultura. L'associazione genitori dei plessi amplia la progettualità della scuola.

Non sempre le risorse messe a disposizione da parte dell'Amministrazione comunale sono garantite e tempestive e così pure alcuni servizi. Ciò crea incertezze nell'offerta del servizio annuale. Il trasporto pubblico non consente il raggiungimento della scuola degli alunni residenti fuori Varese. Pertanto essi per la maggior parte raggiungono la scuola autonomamente accompagnati dalle famiglie. Inoltre è da sottolineare che non tutte le famiglie di origine straniera (dato percentuale dell'Istituto simile a quello della Lombardia) sono pienamente integrate nella società. Un altro vincolo nasce dal fatto che perché molte volte in famiglia si usa la lingua madre e perciò è difficile la comunicazione con il sistema scuola.

---



#### Risorse economiche e materiali

L'Istituto è composto dalla scuola scuola Vidoletti e da altri quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola dell'infanzia. Non tutte le strutture sono di ottima qualità ma, grazie ad interventi recenti di manutenzione, sono funzionali e rispondono ai bisogni. Due edifici su sei, originariamente adibiti a civile abitazione, sono stati destinati all'uso scolastico adattandoli allo scopo. La scuola secondaria Vidoletti è una struttura ben organizzata con, spazi laboratoriali, immersa in un parco ed è provvista di strutture esterne per le attività motorie. Tutte le scuole sono dotate di buona attrezzatura e strumenti adatti ad una didattica innovativa (LIM, lab. informatici, biblioteche, ed altro). Le risorse economiche sono prevalentemente risorse statali e contributi versati all'inizio dell'anno dalle famiglie a sostegno delle attività della scuola. Altre risorse provengono da bandi a cui la scuola partecipa e da privati che ne sponsorizzano le attività. In tutti gli edifici dell'Istituto si sta attivando la fibra per la connessione internet. Dopo le restrizioni causate dalla pandemia dall'anno scolastico 2022-23 si stanno riprendendo le attività con utilizzo di spazi comuni e con la presenza di più gruppi classe in attività didattiche in parallelo.

In diversi anni scolastici si è verificata l'esigenza di utilizzare le aule-laboratorio come aule di classe a causa dell'aumento degli alunni iscritti. In particolare nell'anno scolastico 20/21 e 21/22, le esigenze organizzative hanno portato all'utilizzo delle aule laboratoriali come aule curricolari per permettere il posizionamento degli allievi con il corretto distanziamento fisico tra i banchi come da normativa. La gestione delle aule informatiche e delle dotazioni multimediali di istituto comporta spese a bilancio anche perché l'istituto comprensivo non è dotato nel proprio personale di assistenti tecnici.

L'assistente tecnico in servizio su più istituti è disponibile per Varese 3 Vidoletti solo un giorno a settimana. Ulteriore vincolo alle attività didattiche è la poca velocità di connessione in alcuni plessi alla rete informatica: ciò comporta difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella condivisione tra device nelle attività di tipo cooperativo. L'arrivo e l'operatività della fibra ottica per la connessione non è stato completato.

---

#### Risorse professionali

Il personale docente a tempo indeterminato della scuola è stabile nell'Istituto da anni. L'età media è di circa 40 anni con un servizio di ruolo in maggioranza tra i dieci e i 25 anni. La percentuale di docenti di ruolo è significativamente superiore rispetto ai parametri di controllo. Il dato precedente fa pensare ad una scuola nella quale gli insegnanti sono presenti da più anni e visto l'esiguo numero di domande di trasferimento dei docenti presentate si può ipotizzare che sia un istituto nel quale il docente prevede di passare la gran parte della propria carriera. Oltre ad avere buone competenze professionali disciplinari, la maggior parte dei docenti della secondaria è laureato con specializzazioni e certificazioni relative alla loro area di competenza (certificazioni linguistiche e informatiche). Avere insegnanti con un certa esperienza e stabili nella scuola ci permette di



effettuare una programmazione pluriennale delle attività e di affrontare il problema degli alunni con bisogni educativi speciali con maggiore concretezza, spendibilità e verificabilità. L'attuazione di molti progetti dipende proprio da queste competenze. Il dirigente scolastico svolgere nell'a.s. 2022/23 il nono anno di dirigenza e in quest'anno completa l'incarico triennale presso l'Istituto Comprensivo. Il DSGA è di ruolo trasferito quest'anno e con esperienza di un anno nel ruolo. Vi è stabilità in generale nel personale dei collaboratori scolastici e in segreteria.

L'organico di fatto degli insegnanti di sostegno non sempre è sufficiente per soddisfare i bisogni della scuola e per dare risposte adeguate agli alunni diversamente abili in particolare per gli alunni certificati come gravi ( art. 3 comma 3 della L 104/92) .Il personale che possiede abilitazioni per il sostegno è in numero ,limitato. Si sottolinea che dall'anno scolastico 2015/16 sono aumentate le possibilità di formazione per il personale coordinate a livello degli ambiti territoriali(cfr Legge 107/15). Non tutti i docenti partecipano alle iniziative di formazione. Si sottolinea come vincolo il fatto che la maggior parte dei docenti di sostegno è precaria e priva di titolo specifico. L'ufficio di segreteria ha subito alcuni cambiamenti in uscita per assegnazioni provvisorie come DSGA facente funzioni. Ciò determina una riorganizzazione integrale delle funzioni interne in particolare nell'area della contabilità.

---

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC VARESE 3 VIDOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC872007
Indirizzo	VIA MANIN 3 VARESE 21100 VARESE
Telefono	0332225213
Email	VAIC872007@istruzione.it
Pec	vaic872007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvarese3.edu.it

### Plessi

---

#### SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA872025
Indirizzo	VIA MAGGIORA N. 12 RIONE CALCINATE DEL PESCE 21100 VARESE
Edifici	• Via MAGGIORA 3 - 21100 VARESE VA

#### GALIL.GALILEI-VARESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87203B





Indirizzo

VIA CARRANO 8 RIONE AVIGNO 21100 VARESE

Edifici

• Via CARRANO 8 - 21100 VARESE VA

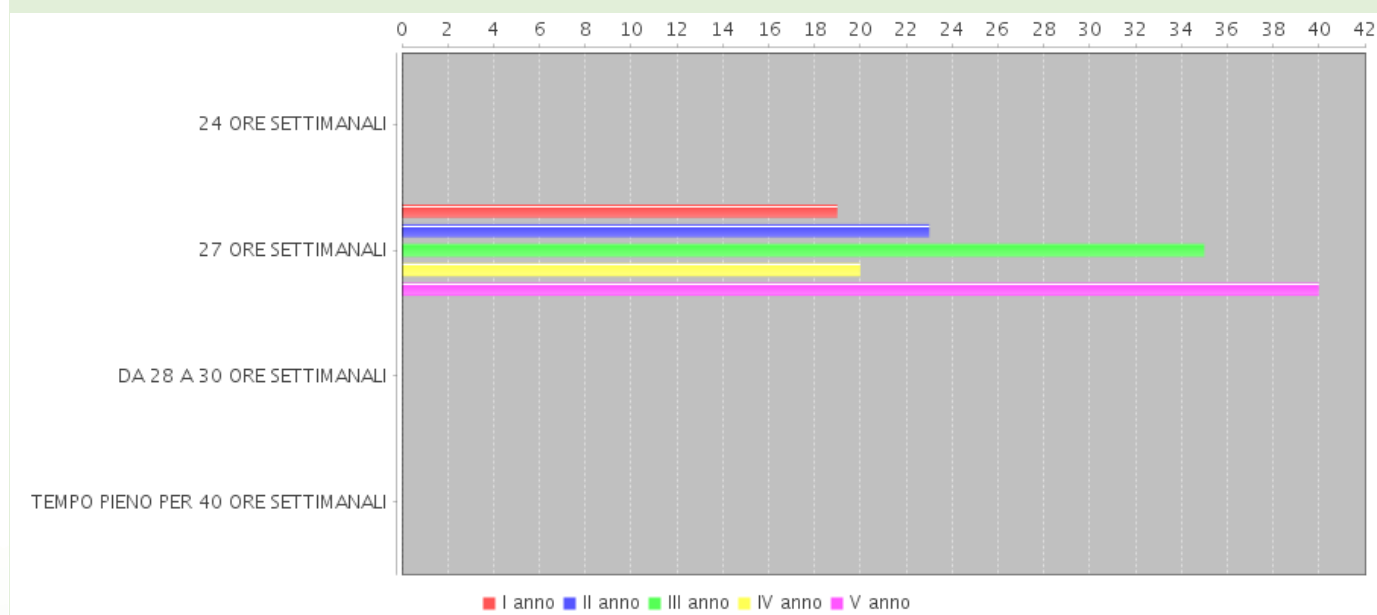
Numero Classi

7

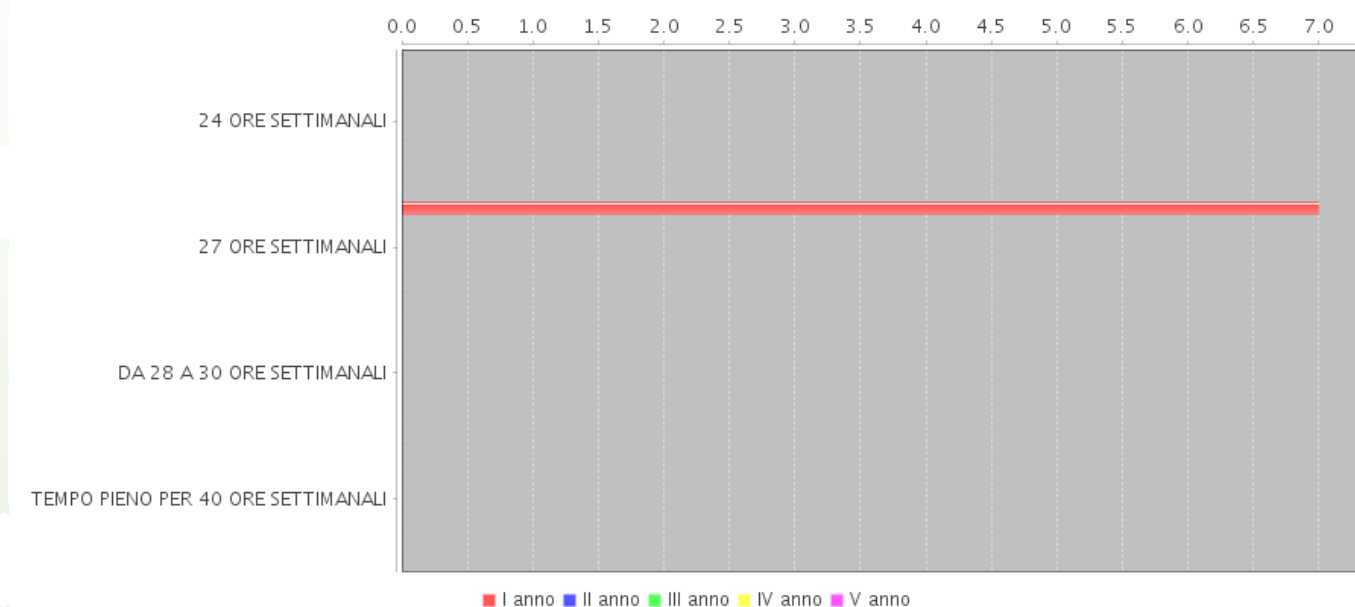
Totale Alunni

137

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO - (PLESSO)

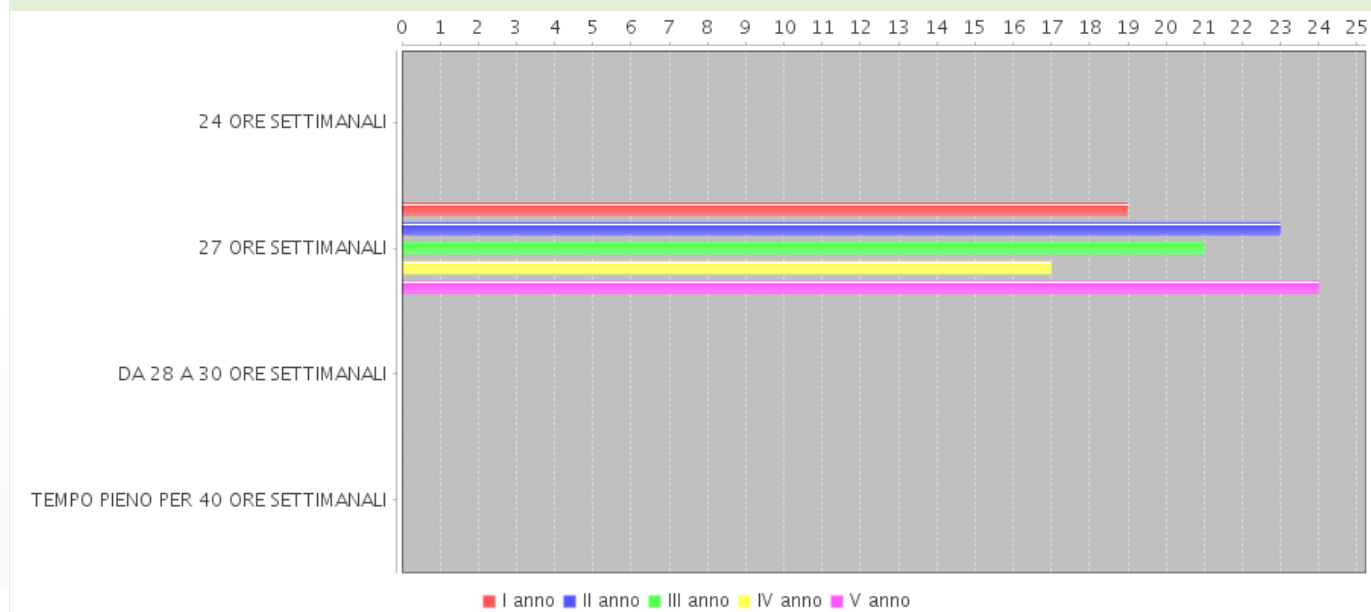
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87204C
Indirizzo	VIA CANETTA 12 RIONE S.AMBROGIO 21100 VARESE

Edifici • Via CANETTA 12 - 21100 VARESE VA

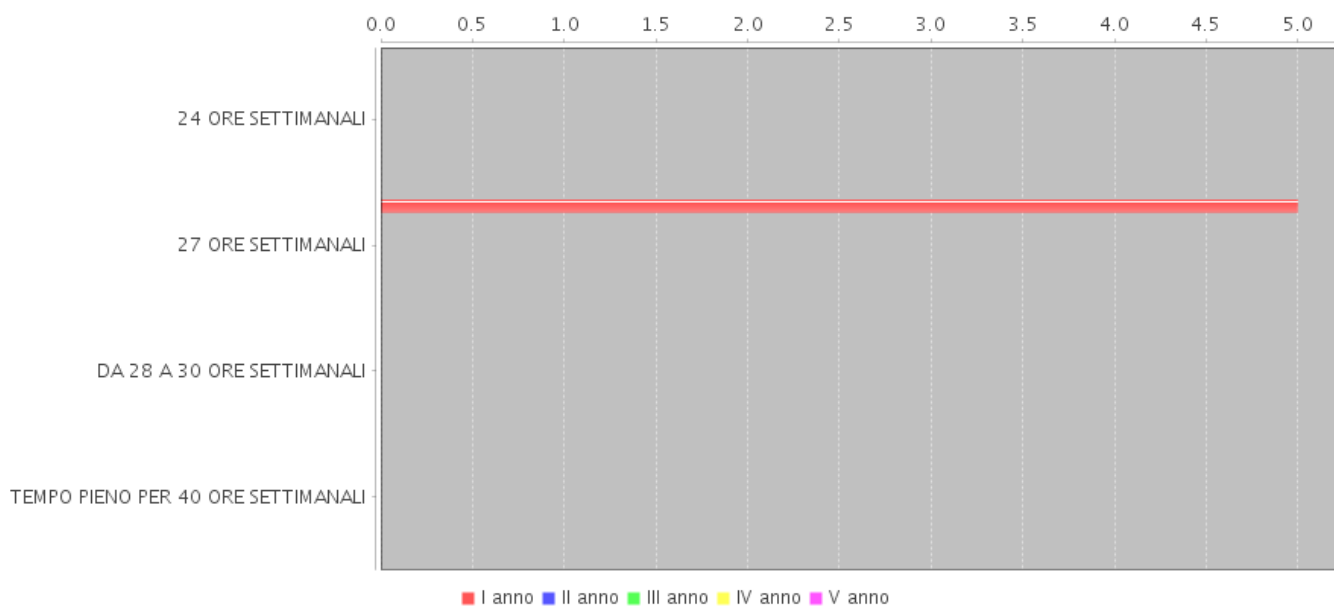
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

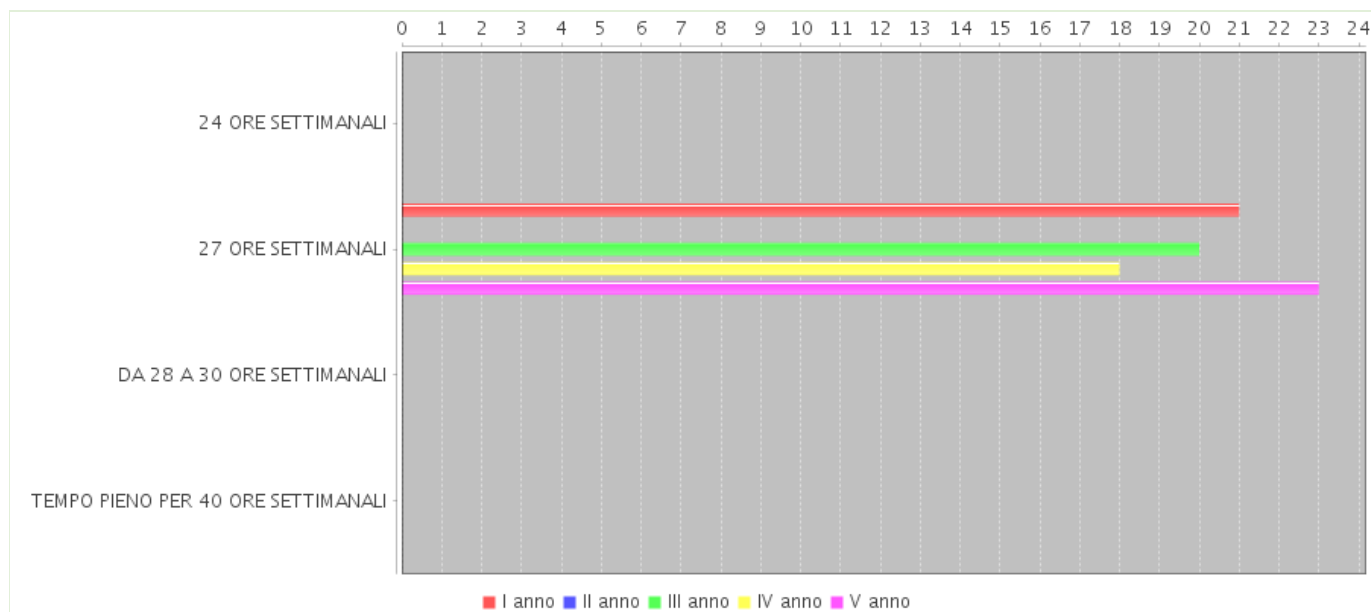


Numero classi per tempo scuola

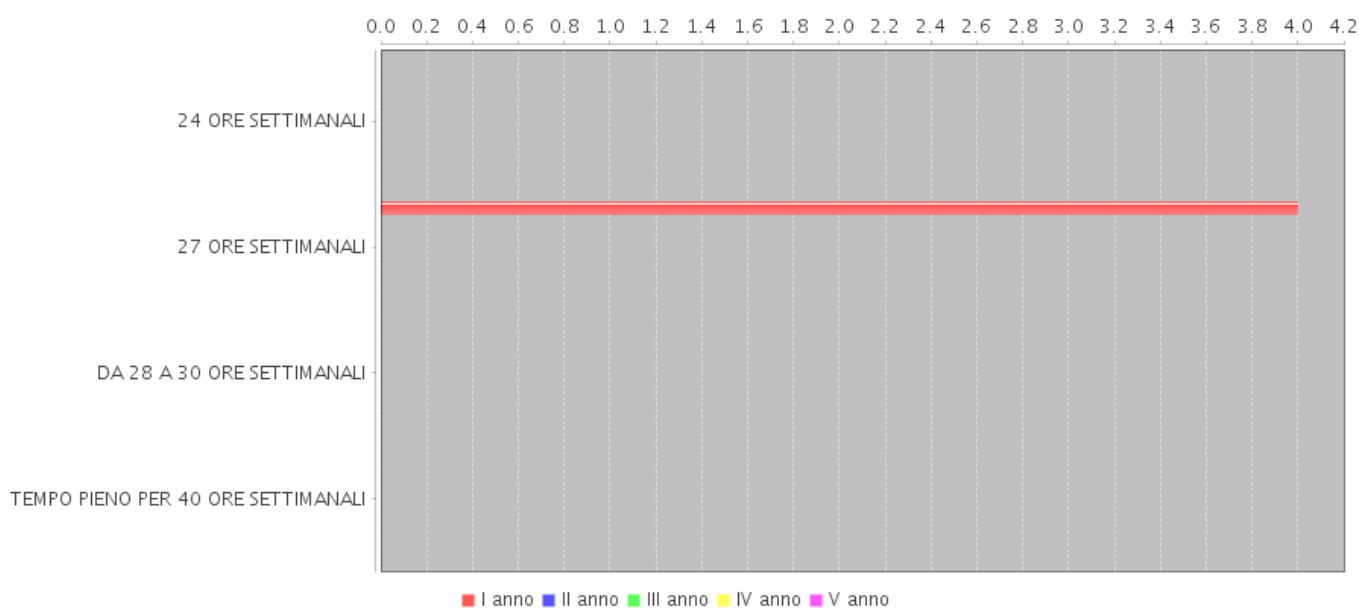


### LUIGI SETTEMBRINI-VARESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87205D
Indirizzo	VIA PONTIDA 21 RIONE VELATE 21100 VARESE
Edifici	• Via PONTIDA 31 - 21100 VARESE VA
Numero Classi	4
Totale Alunni	82
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## A.LOCATELLI - MASNAGO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE87206E
Indirizzo	VIA IPPOLITO NIEVO 7 RIONE MASNAGO 21100 VARESE
Edifici	• Via I.NIEVO 7 - 21100 VARESE VA



Numero Classi	6
Totale Alunni	133

## A. VIDOLETTI - VARESE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM872018
Indirizzo	VIA MANIN 3 - 21100 VARESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via MANIN 3 - 21100 VARESE VA</li></ul>

Numero Classi	22
Totale Alunni	497



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	tecnologia	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	pc presenti nelle aule per collegamenti alle LIM	40



## Approfondimento

---

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

In particolare il finanziamento che ha interessato tutte le scuole italiane sarà utilizzato per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione **"Scuola 4.0"** discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.



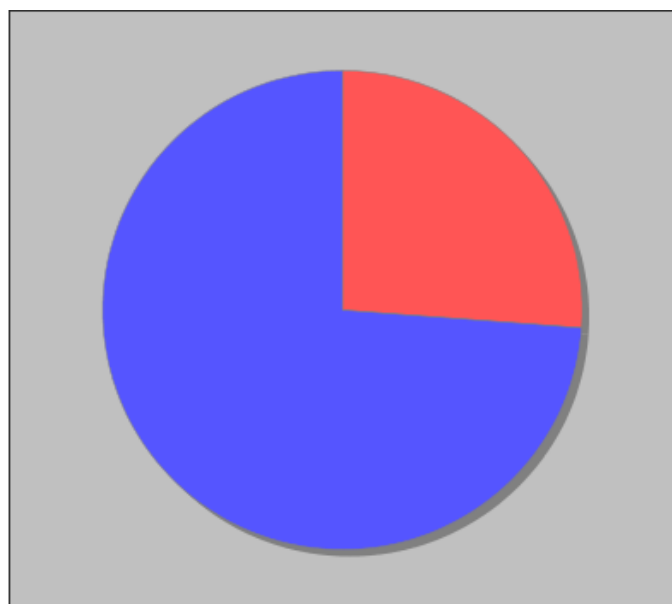


## Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	27

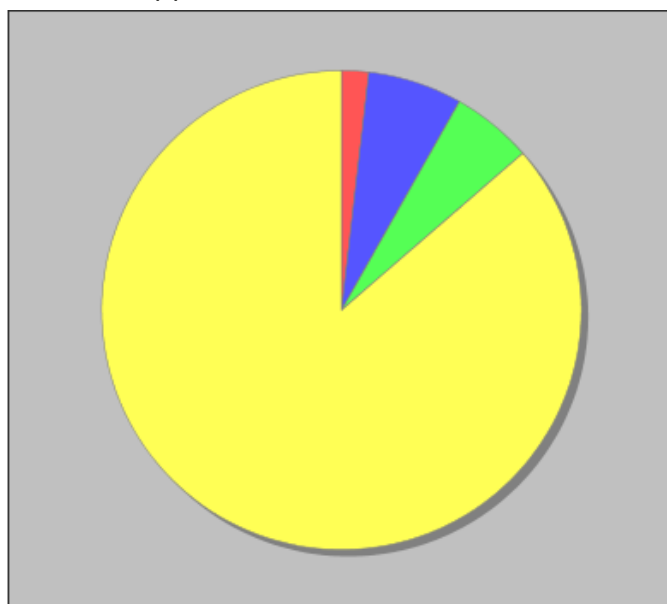
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 95

### Approfondimento

Nell'Istituto comprensivo lavora per lo più personale di ruolo in tutti gli ordini di scuola .

Personale precario occupa per la maggior parte cattedre di sostegno sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.



La scuola ha un dirigente scolastico titolare che nell'anno 2022-23 è al proprio ottavo anno di dirigenza scolastica e al terzo di titolarità a Varese 3 Vidoletti.

Il DSGA è in assegnazione provvisoria per il corrente anno scolastico, fino all'anno scolastico 2021-22 vi era una titolare che è andata in quiescenza.

Per realizzare la propria offerta formativa, l'Istituto mette in campo molteplici risorse interne ed esterne:

- Personale docente dei due ordini di scuola;
- Organico potenziato -

Staff: collaboratori del Dirigente e referenti di plessi -

5 funzioni strumentali;

- Animatore digitale e team digitale -
- Personale amministrativo e tecnico (nominato su più istituti comprensivi e che non ha titolarità nell'Istituto) ;

Per l'attuazione delle azioni previste nel PTOF 2022/2025, i docenti dell'organico di potenziamento della scuola primaria verranno destinati principalmente all'insegnamento all'interno delle classi; tale scelta ha come obiettivo quello di creare, nei fatti e non solo negli intenti, un unico organico, l'organico dell'autonomia appunto, all'interno del quale tutti i docenti possano godere di ore di compresenza in cui, su progetto e adeguata pianificazione, offrire agli alunni corsi di recupero e/o potenziamento.

L'organico potenziato della Scuola Secondaria è finalizzato anche alla realizzazione di progettualità specifica per l'indirizzo europeo (inglese potenziato)

si allega organigramma schematico dell'istituto comprensivo

## **Allegati:**

per PTOF FUNZIONIGRAMMA.pdf



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dal RAV 2022 si desumono priorità e traguardi come da prospetto:

	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Consolidare le competenze di base negli alunni con BES  Potenziare le eccellenze	Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale
PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)	Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.	Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale
COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.

Nell'ottica di monitoraggio delle attività formative dell'Istituto al termine di ciascun anno scolastico di solito nel mese di Maggio si somministrano questionari alle diverse componenti scolastiche (alunni, genitori) in modo da avere elementi di gestione dei processi.

I risultati di questo monitoraggio sono resi noti attraverso l'analisi e la restituzione di quanto raccolto da parte della Funzione Strumentale RAV e Piano di miglioramento.

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le scelte strategiche per il triennio 2022/25 non possono prescindere dagli eventi eccezionali che



hanno caratterizzato buona parte del triennio precedente. L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia, a partire dal mese di febbraio del a.s. 2019/20, ha comportato una continua ridefinizione delle attività didattiche in senso lato. Non è stato possibile lo svolgimento di tutti i progetti che richiedevano la presenza a scuola, sia a livello di istituto sia all'interno delle singole classi. Anche nei mesi successivi, quando la didattica in presenza ha potuto recuperare la sua dimensione quantomeno prevalente, l'organizzazione scolastica ha subito profonde modificazioni che hanno rallentato o modificato radicalmente i percorsi didattico-educativi previsti. Per esempio, tutta la progettualità legata allo sviluppo di competenze relazionali (progetti per lo sport, viaggi e visite di istruzione) è stata necessariamente trascurata, così come alcune metodologie (laboratori, lavori di gruppi, cooperative learning, ecc..) non sono state praticabili.

A fronte di questi aspetti limitanti, va tuttavia sottolineato che l'esperienza della DAD prima e della DDI poi ha creato contesti di apprendimento mai sperimentati prima, con alcune ricadute positive, prima fra tutte una spinta propulsiva straordinaria nella conoscenza e nell'uso della tecnologia digitale al servizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. Docenti e alunni hanno acquisito competenze che rappresentano senz'altro un aspetto di grande rilievo per le scelte strategiche del triennio 2022/25. Anche i rapporti tra scuola e famiglie possono trarre giovamento dall'acquisita familiarità con strumenti (es.: riunioni da remoto) che favoriscono i contatti altrimenti difficoltosi, agevolando il confronto e la condivisione delle scelte.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In riferimento all'art. 1, comma 7 - L. 107/15, ogni istituzione scolastica ha il compito di garantire il successo formativo degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per:

- contrastare le differenze socio-culturali e territoriali
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- prevenire e recuperare il disagio e l'abbandono scolastico.

Dato il contesto socio-economico e culturale nel quale la nostra istituzione opera, si individuano i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Raggiungere gli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV
- Sviluppare le competenze-chiave di cittadinanza europea declinate anche all'interno della progettualità verticale dell'insegnamento di educazione civica, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,



competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES; sugli alunni con svantaggio linguistico e comportamentale e sugli alunni a rischio di deriva sociale, al fine di mantenere il valore 0 delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte;
- Progettare iniziative volte al pieno successo scolastico attivando azioni efficaci di accoglienza e intervenire sulle difficoltà di apprendimento degli alunni.
- Favorire la realizzazione personale di ciascun allievo, cui fornire le competenze attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari, l'esercizio della responsabilità e della cittadinanza attiva, quali strumenti culturali contro i rischi di comportamenti passivi e pericolosi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 della legge 107).
- Potenziare la didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti e per favorire la personalizzazione dell'apprendimento.
- Migliorare la gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisione delle scelte d'Istituto.
- Progettare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Migliorare l'azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- Valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie alla Comunità educativa tramite l'attuazione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità.
- Promuovere e valorizzare le risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative.

#### DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (prospettive 22/25)

L'esperienza della didattica a distanza che ha caratterizzato la pandemia a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/20, ha dato origine ad una progettualità specifica che da didattica distanza (DAD) si è evoluta in Didattica Digitale Integrata.



L'istituto ha proposto negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22 tale modalità per far fronte a situazioni di quarantena del gruppo classe o del singolo allievo.

Il documento approvato dagli organi collegiali in sintesi prevede:

- ore di videolezione (didattica sincrona)
- ore di lavoro autonomo a partire da spunti presenti su piattaforma ( Classroom di Google workspace per la secondaria e primaria) .

Per ogni ordine di scuola e per ogni disciplina è stato definito un monte/ore settimanale che permetta lo svolgimento con efficacia della programmazione di classe.

La didattica digitale integrata verrà utilizzata qualora la situazione pandemica perdurasse come supporto alla didattica curricolare.

Le attività di didattica digitale integrata potranno essere utilizzate per il recupero degli apprendimenti per gli alunni che presentassero carenze formative. Si tratta infatti di uno strumento snello che, anche nella parte asincrona, permette lo svolgimento di attività specifiche indicate dal docente al singolo allievo.

In particolare la piattaforma Classroom di ogni disciplina permette all'allievo di mantenere il contatto formativo e didattico con il gruppo classe.

#### Piano di Miglioramento

Il lavoro didattico/educativo dell'Istituto si inserisce nell'ottica di un miglioramento continuo .

Per il triennio 22/25 si monitorerà il raggiungimento dei risultati relativi alle priorità strategiche di Istituto.

La rendicontazione sociale 19/22, significativa pur con le inevitabili limitazioni causate dal periodo pandemico, viene allegata in quanto punto di partenza per la stesura del RAV e per la definizione del PTOF 22-25



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

#### Traguardo

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

#### Traguardo

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

#### Traguardo





Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PERCORSO 1: SCUOLA AMICA**

---

I docenti riuniti in team per ambito disciplinare:

- analizzano i punti di criticità e i punti di forza relativi alle scelte didattico-metodologiche messe in campo e ai risultati scolastici ottenuti;
- definiscono e attuano attività che hanno lo scopo di innalzare il successo formativo degli alunni in disagio e attività di valorizzazione per le eccellenze;
- programmano il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e del traguardo prefissato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

##### **Traguardo**

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali

---

Perfezionare criteri per la formazione delle classi che favoriscano una migliore distribuzione degli alunni per livello.

---

Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare occasioni di incontro con le famiglie intorno a bisogni formativi emergenti per consolidare la corresponsabilità educativa.

---



## Attività prevista nel percorso: PAUSA DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': docenti FINALITA': garantire il successo formativo di tutti gli studenti contrastando demotivazione, scarso impegno o ritmo di apprendimento lento, dando la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti e sviluppare le competenze, nel rispetto dei propri tempi delle proprie potenzialità OBIETTIVI TRASVERSALI: incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento ATTIVITA' PREVISTE: i docenti organizzano attività mirate al recupero, consolidamento e potenziamento dei contenuti essenziali affrontati nel percorso didattico MODALITA': gli alunni vengono divisi per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti TEMPI: una settimana alla fine di ogni quadrimestre
Risultati attesi	Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

## ● Percorso n° 2: PERCORSO 2: IO CITTADINO (MI) ATTIVO!

I Docenti dell'Istituto:



- Pianificano progetti volti alla realizzazione e allo sviluppo personale degli alunni in un'ottica di cittadinanza attiva;
- Promuovono attività volte a favorire la capacità di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

### **Traguardo**

Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo verticale di Istituto il profilo delle competenze digitali

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali

---





Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione interna di un gruppo di docenti che possa trasmettere sia le modalità di utilizzo sia la consapevolezza per un uso responsabile degli strumenti digitali.

### Attività prevista nel percorso: PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	RESPONSABILE DELL'ATTIVITA': docenti FINALITA': favorire l'uso consapevole degli strumenti digitali e promuovere la conoscenza delle potenzialità e dei rischi delle rete OBIETTIVI TRASVERSALI: favorire la consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare ATTIVITA' PREVISTE: grazie all'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, i docenti programmano unità di apprendimento volte allo sviluppo delle competenze digitale
Risultati attesi	Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I criteri strategico-organizzativi generali e identitari dell'istituto sono:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti, tenendo conto del quadro di riferimento delle Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa ( 22/05/2018)
- sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio
- promozione del benessere degli alunni/studenti
- attenzione al benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso
- cura della comunicazione interna ed esterna e trasparenza

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola intende implementare pratiche didattiche laboratoriali supportate dall'utilizzo delle TIC per favorire : la motivazione e il coinvolgimento attivo degli alunni, il lavoro collaborativo e il confronto tra pari, l'impatto sugli apprendimenti e sui traguardi raggiunti, l'impatto sugli stili di apprendimento, la creatività e l'inclusione. L'attività prevede l'alfabetizzazione digitale tramite l'incremento delle STEM, il coding e la robotica, come strumenti di sviluppo del pensiero computazionale. Verrà favorito l'apprendimento in situazione e in gruppo con metodi di brainstorming e cooperative learning per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali.



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso del triennio 2022/25 l'Istituto intende perfezionare gli strumenti per la valutazione delle competenze, in particolare nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2022/23 è stata istituita una nuova figura per il monitoraggio dei risultati degli alunni durante il biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In relazione ai finanziamenti della scuola 4.0 del PNRR ci si orienta verso

la trasformazione di spazi didattici tradizionali in ambienti digitali interattivi per almeno uno spazio nei quattro plessi di scuola primaria, per un'attività

nel plesso di infanzia e per almeno 3 spazi nella scuola Vidoletti.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I fondi del PNRR già ottenuti attraverso specifici bandi e progetti sono :

- 1) animatore digitale ( promozione di attività formative per 20 docenti nel biennio 2022- 2024 )
- 2) implementazione del sito secondo i parametri normativi di accessibilità e di pubblicazione dei documenti della scuola
- 3) migrazione a cloud delle attività di segreteria digitale e rinnovo del Registro Elettronico.

Inoltre sono previsti con il finanziamento PNRR scuola 4.0

- la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Per la realizzazione di questa ultima progettualità la scuola ha definito un gruppo di lavoro con la presenza di genitori eletti nel consiglio di Istituto e del NIV ( nucleo interno di valutazione) e dell'animatore digitale.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025



## Aspetti generali

scuola dell'Infanzia M.L. Verga

traguardi di competenze al termine della scuola dell'infanzia

### COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### ATTIVITA'

Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo adeguato.

- Acquisire comportamenti del vivere in comune

- Sperimentare ruoli e compiti diversi

- Riconoscere l'importanza di utilizzare comportamenti fisici e verbali socialmente positivi

- Controllare emozioni e sentimenti attraverso l'attività ludica

Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare,

- Vivere la scuola come luogo di incontro e vivere

Attività di vita quotidiana, appello, calendario (della settimana scolastica, del tempo metereologico, dei mesi e delle stagioni, degli avvenimenti)

Giochi socializzanti per acquisire gli obiettivi di convivenza, conoscenza e rispetto di alcune regole e dell'altro

Attività atte a consolidare la propria identità personale



confrontare,  
sostenere le proprie  
ragioni con adulti e  
bambini.

serenamente il distacco

- Scoprire il gioco come momento di condivisione e confronto

- Decidere quale ruolo ricoprire in un gioco

- Dimostrare atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso gli altri

- Concordare e condividere regole di gioco

Giochi di ruolo,  
drammatizzazione di  
racconti atti ad analizzare  
e far sperimentare la  
condivisione, il confronto,  
l'aiutare l'altro

- Riconoscere alcuni simboli affettivi collegati alla propria nascita

- Collegare e confrontare le esperienze del passato con quelle del presente

Acquisire elementi  
della storia personale  
e familiare, conoscere  
le tradizioni della  
famiglia, della  
comunità e metterle a  
confronto con altre,  
riconoscere i più  
importanti segni della  
sua cultura e del  
territorio.

- Orientarsi nei tempi e negli spazi della vita scolastica

- Conoscere storie e tradizioni delle feste del proprio paese, aprirsi al confronto con altre culture

- Distinguere tra comportamenti più o meno corretti

Giochi e attività motorie di



Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e gli altri bambini su ciò che è bene o male, sulle regole del vivere insieme e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

- Individuare le regole che facilitano lo svolgimento delle attività di routine

- Confrontarsi con i valori della pace e della giustizia

- Confrontarsi con gli altri per negoziare regole

- Riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni

- Essere disponibile a riconoscere agli altri il diritto di espressione delle proprie opinioni

- Maturare un'idea personale ed imparare ad esprimerla in modo sempre più completo

imitazione di come ero cosa facevo , di cosa so fare ora, come mi sposto.

Preparazione ed allestimento della scuola a tema delle feste/tradizioni della nostra cultura

Visione di libri o materiale video per conoscere le tradizioni di altre culture

- Avere cura della propria persona in modo autonomo

- Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione

Interiorizzare comportamenti adeguati alla situazione di emergenza

Individuare, riconoscere caratteristiche, scoprire somiglianze e differenze e avere comportamenti

Ascolto di storielle a tema per riconoscere o scoprire le regole, per provare a confrontarsi, ad aspettare il proprio turno, per ipotizzare le conseguenze.

Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Rispettare gli altri e l'ambiente





adeguati

Attività giornaliere di  
pratiche igieniche  
riconoscendone  
l'importanza;

di alimentazione sana e  
varia accettando di  
assaggiare i diversi cibi

Giochi simbolici atti  
sperimentare i  
comportamenti da evitare  
per non correre pericoli o  
da attuare in caso di  
pericolo

Attività di osservazione  
analisi dei vari ambienti in  
cui si vive sperimentando



scoprendo i  
comportamenti rispettosi  
o sbagliati

### Scuola Primaria

I plessi di scuola primaria sono caratterizzati da edifici in cui sono presenti aule speciali (informatica), aule per il sostegno, palestre.

Ogni scuola ha un cortile interno e degli spazi verdi.

L'organizzazione scolastica prevede un insegnamento di 27 ore settimanali con un rientro pomeridiano.

Nelle classi in generale le discipline sono assegnate a docenti che si alternano principalmente aree:

linguistica, logico-scientifica, materie di studio (storia, geografia) e le educazioni che prevedono anche attività pratiche: arte, musica e motoria.

In ciascun plesso vi sono iniziative di ampliamento curricolare.

Queste attività puntano a salvaguardare le caratteristiche e le specificità dei singoli plessi e a costruire una struttura organizzativa e un'offerta didattica che comunque garantisca uno standard qualitativo comune.

La partecipazione dei docenti di ciascun plesso alle commissioni della scuola permettono una comunicazione puntuale circa l'organizzazione delle diverse iniziative e un confronto continuo in particolare sulle modalità valutative e sulle attività didattiche.

In particolare la nuova valutazione della scuola primaria introdotta nel corso dell'anno scolastico 2020/21 che prevede livelli di competenza, ha favorito un ulteriore confronto nella scelta degli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione e nella loro declinazione in obiettivi valutati in itinere nelle prove di verifica quadrimestrali.

Sono oggetto di valutazione non solo verifiche sommative o interrogazioni, ma anche attività svolte in classe, come esercitazioni, schede, interventi degli alunni in qualità di elementi di osservazione



didattica in itinere.

Come indicato nelle Linee guida "L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poichè le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato".

in allegato file della valutazione con i livelli di competenza

#### Scuola Secondaria di Primo Grado

Il plesso della Secondaria di Primo Grado è immerso nel verde di un grande parco. L'edificio centrale è architettonicamente strutturato in tre moduli identici. I piani superiori sono destinati alle aule, tutte dotate di LIM. Al primo piano sono distribuiti i locali della Dirigenza, della Segreteria, e le aule destinate ai laboratori (tutti dotati di LIM):

- laboratorio di informatica (con 25 pc collegati)
- laboratorio di Scienze
- aula di Tecnologia
- aula di Musica
- aula di Arte
- biblioteca
- laboratorio di sostegno

Ai piani inferiori si trovano l'Aula Magna, una palestra attrezzata con spogliatoi, una sala mensa con adiacente cucina (i pasti vengono forniti da ditta convenzionata).



Nell'area esterna dell'ampio parco si trovano le seguenti strutture:

- un campo da tennis con annessa ulteriore area di gioco
- piste e pedane per l'atletica leggera
- stagno e orto didattico

La scuola offre quattro diversi indirizzi con tempo scuola differente:

INDIRIZZO TRADIZIONALE: 30 ore per 5 giorni, da lunedì a venerdì (7.55-13.55)

INDIRIZZO EUROPEO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55 ). L'indirizzo prevede il potenziamento della lingua inglese (5h settimanali. 2^ lingua straniera = spagnolo.

INDIRIZZO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: 36 ore settimanali per 5 giorni (lun - mar - gio: 7.55-16.00, mensa compresa; mer - ven: 7.55-13.55 ). L'indirizzo prevede il potenziamento dell'area scientifico-tecnologica. 2^ lingua straniera = tedesco.

INDIRIZZO MUSICALE (SMIM): 32 ore (30 curricolari + 2 ore pomeridiane alla settimana). Il corso prevede solfeggio e pratica strumentale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, clarinetto) con ammissione previo test attitudinale d'ingresso. 2^ lingua straniera: francese.

Il servizio mensa è riservato e inserito nel computo dei corsi di 36 ore settimanali a tempo prolungato (europeo e scientifico-tecnologico).

#### Riferimenti normativi e criteri valutativi di istituto

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo d'Istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'istituto assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- 1) diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- 2) formativa perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica;
- 3) sommativa perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;
- 4) orientativa perché favorisce un'accurata conoscenza di sé.

All'interno di ogni percorso didattico i docenti prevedono diversi momenti di verifica e di osservazione sistematica:

1) Verifica della situazione iniziale

Per accertare i prerequisiti dell'alunno in ingresso per ogni ordine di scuola i docenti si avvalgono di prove oggettive scritte, orali e pratiche.

2) Verifica della situazione in itinere

I docenti monitorano il processo di apprendimento, attivano eventuali adeguamenti all'azione didattica e/o predispongono interventi di rinforzo e recupero.

3) Verifica della situazione finale

Il consiglio di classe alla secondaria I grado e il team docente alla primaria analizzano tutti gli elementi in loro possesso sull'alunno (assenze, voti di comportamento), considerano il processo di apprendimento e redigono il documento di valutazione.



## Inclusione scolastica

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. "Il concetto di bisogno educativo speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola (failing) per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire una progresso ottimale": così l'UNESCO nel 1997 aveva definito il concetto di bisogno educativo speciale, evidenziandone l'ampiezza di significato. Per comodità di comprensione, l'espressione BES è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico; tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

1. le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L. 104/1992; L. 170/2010)
2. le altre situazioni citate dalla Direttiva.

L'obiettivo generale dell'integrazione scolastica perseguito dall'Istituto Comprensivo "Vidoletti" è lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nell'autonomia, necessario per superare la concezione assistenziale e favorire la partecipazione attiva a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Nella quotidianità la "didattica speciale" svolta all'interno dell'Istituto tiene conto:

- di una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza;
- di una progettualità individualizzata attraverso un percorso appropriato di obiettivi individuati e compatibili con le sue capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe;
- di un'efficacia "cognitiva", cioè legata alla facilitazione dei processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (integrando il rapporto individuale di insegnamento nel percorso di tutti gli alunni);
- della risorsa "compagni di classe", sensibilizzando alla socialità attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento in gruppi cooperativi, l'amicizia, la democrazia e il dialogo;
- di una fattiva collaborazione tra docenti, realtà territoriali, servizi socio-sanitari e famiglie.





### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto per ciascun anno scolastico dal docente di sostegno in collaborazione con il team docente. E' controfirmato dai genitori e dal neuropsichiatra di riferimento entro la fine del mese di Ottobre, come stabilito da recente normativa. In questo modo l'osservazione del primo periodo di scuola permette di ottenere significative informazioni per la stesura del progetto educativo specifico per ogni singolo alunno. La recente normativa prevede la redazione del PEI attraverso l'attività del GLO (gruppo di lavoro operativo). Di tale gruppo fanno parte anche il neuropsichiatra, i servizi sociali attraverso assistenti sociali e educatori e altri esperti che hanno in cura l'allievo ( es. psicologo, psicopedagogo, psicomotricista, logopedista). L'esigenza normativa quindi deve portare ad un necessario dialogo tra tutte queste figure per il raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi dell'allievo nell'ottica di un "progetto di vita" che non si deve esaurire solo a livello della scuola.

La famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola, in quanto è anello di raccordo tra l'esperienza formativa dell'Istituto e le altre agenzie educative che seguono il minore.

### Processo di definizione dei Piani Educativi Personalizzati (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato viene elaborato, avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle modalità di apprendimento dell'alunno e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

Compito della scuola, pertanto, è individuare le situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà per le quali è opportuna l'adozione di particolari strategie didattiche. Quindi è facoltà dei singoli Consigli di Classe e team di docenti nella primaria, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni, valutare l'opportunità di una personalizzazione della didattica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti.

Anche gli alunni stranieri, che si trovano ad affrontare difficoltà nel proprio percorso scolastico, rientrano tra gli alunni BES.

L'Istituto Comprensivo ha formulato un protocollo di accoglienza, ovvero un documento che



predispone ed organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto al momento dell'iscrizione e dell'inserimento di alunni stranieri. Il documento costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo, l'Istituto Comprensivo si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri favorendo un clima d'accoglienza;
- sostenerli nella fase di adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Gli alunni stranieri che necessitano di consolidamento delle abilità linguistiche frequentano il laboratorio permanente di lingua italiana in orario curriculare, principalmente per lo sviluppo delle abilità di comunicazione (BICS) e l'apprendimento della lingua per lo studio (CALP), finanziato con i fondi regionali AAFPI.

L'istituto utilizza una modulistica per la stesura dei piani didattici relativi alle situazioni di Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni diversamente abili viene utilizzato un modello condiviso.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si utilizza un modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ottemperare ai sensi della normativa 170/10.

E' in uso anche modulistica specifica per alunni Bes con svantaggio socio-culturale e per alunni NAI (Neo Arrivati in Italia, ovvero arrivati in Italia da meno di due anni).





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE

VAAA872025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALIL.GALILEI-VARESE	VAEE87203B
GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -	VAEE87204C
LUIGI SETTEMBRINI-VARESE	VAEE87205D
A.LOCATELLI - MASNAGO -	VAEE87206E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. VIDOLETTI - VARESE -	VAMM872018



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Per comprendere l'orizzonte educativo in cui la scuola si muove si riportano i criteri di elaborazione del PTOF ai sensi dell'atto di indirizzo del Dirigente

- 1) sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento 35 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 IC VARESE 3 VIDOLETTI europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22/05/2018)
- 2) sviluppo della comunità educativa mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 3) promozione del benessere degli alunni/studenti quale criterio strategicoorganizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 4) attenzione al benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;



5) cura della comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto



## Insegnamenti e quadri orario

### IC VARESE 3 VIDOLETTI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE  
VAAA872025**

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GALIL.GALILEI-VARESE VAEE87203B**

27 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -  
VAEE87204C**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE VAEE87205D**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: A.LOCATELLI - MASNAGO - VAEE87206E**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: A. VIDOLETTI - VARESE - VAMM872018 -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



Come prevede la legge 92/2019, all'insegnamento dell'Educazione civica sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del team o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Le attività sono svolte a livello trasversale per cui non è stata stabilita a priori nell'orario settimanale l'"ora di educazione civica" in quanto ciascuna delle discipline curriculari che sviluppano le due principali tematiche di ciascun quadrimestre può svolgere l'attività in piena autonomia e senza vincoli specifici. La natura stessa dell'insegnamento di educazione civica esige una riorganizzazione quanto più flessibile delle attività in modo da poter raggiungere gli obiettivi specifici.

## Approfondimento

---

La Scuola secondaria di Primo grado Vidoletti ha sviluppato una offerta formativa a tempo prolungato in due specifici indirizzi :

1) scientifico-tecnologico ( a partire dall'a.s. 2018/19)

2) europeo

Nella scuola secondaria è inoltre presente un progetto di SMIM con lo studio dei seguenti strumenti : chitarra, flauto traverso, clarinetto e pianoforte.

Si allegano in breve il documento relativo alle tre sperimentazioni

### **Allegati:**

indirizzo SMIM-europeo-scientifico tecnologico.pdf





## Curricolo di Istituto

### IC VARESE 3 VIDOLETTI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

**IL CURRICOLO SCOLASTICO:** Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Le materie del piano di studi spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, lingue), storico (storia, educazione civica, geografia, , religione), scientifico (scienze, matematica, arte e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. **IL CURRICOLO: COSA COMPRENDE E COM'È ORGANIZZATO** Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha 40

L'OFFERTA FORMATIVA



PTOF - 2019/20-2021/22 IC VARESE 3 VIDOLETTI individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo<sup>5</sup>. 4DM n. 211 del 7 ottobre 2010. 5 "Le Indicazioni sono altresì ancorate ai seguenti criteri costitutivi. 1) L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. [...] 2) La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. [...] 3) L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. [...] 4) La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. [...] 5) La possibilità di essere periodicamente riviste e adattate, alla luce dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento dei Licei [Schema di regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008]" (da DM n. 211 del 7 ottobre 2010). Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi. Per la definizione di conoscenze, abilità, competenze e di assi culturali di riferimento vedasi il paragrafo seguente. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno). In alcune sezioni una premessa chiarisce l'impostazione assunta dai docenti nella redazione della specifica parte del curricolo di propria competenza. In alcuni casi vi è una esplicita declinazione degli assi culturali in funzione delle competenze da acquisire.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**



## civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricolo verticale Il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla



Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati. Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

**IMPARARE AD IMPARARE** Valuta criticamente le proprie prestazioni E' consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisisce un efficace metodo di studio.

**PROGETTARE** Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. Verifica i risultati raggiunti.

**COMUNICARE** Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e



supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

**COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vita gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti.

**RISOLVERE PROBLEMI** Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni ,utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi. si allega il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

## **Allegato:**

CURRICOLO INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: GALIL.GALILEI-VARESE**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo di scuola**



Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e





adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

## **Allegato:**

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -**

---

### **SCUOLA PRIMARIA**

---

### **Curricolo di scuola**

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**



## Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

### Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE





## SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



### Aspetti qualificanti del curricolo



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

## **Allegato:**

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: A.LOCATELLI - MASNAGO -**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## **Curricolo di scuola**

Il curricolo è elaborato dai docenti e nasce come risultato di un lavoro collettivo, dello sforzo di tutti i docenti dell'Istituto che hanno messo in gioco le loro specifiche professionalità per creare uno strumento unico, condiviso e operativo per rendere il processo educativo di otto anni un percorso coerente e progressivo. Se un percorso educativo ha questi connotati permette all'alunno di acquisire un bagaglio di competenze stabile e duraturo, che costituirà la base per altri apprendimenti lungo la carriera scolastica

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta educativa della scuola è finalizzata allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: - Identità e autonomia: conoscenza di sé, relazione con gli altri (operare scelte personali ed assumersi responsabilità); - orientamento (fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita); - convivenza civile (coesistere, condividere, essere consapevoli); - strumenti culturali (leggere e governare l'esperienza). Lo sviluppo di queste competenze viene garantito all'interno del curricolo di ogni disciplina e attraverso progetti/attività interdisciplinari.

### Allegato:

CURRICOLO ESPERIENZIALE SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO AL RAV 2.3.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: A. VIDOLETTI - VARESE -

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Curricolo di scuola

Vedi allegato curriculum verticale

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



#### Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi allegato



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA SOLIDARIETA'/LEGALITA' /INTERCULTURA / CITTADINANZA

---

In questa area si sviluppano diversi progetti presenti nell'istituto da diversi anni. In particolare l'area comprende percorsi di educazione al rispetto dell'altro, alla pace, alla solidarietà, all'incontro con diverse culture; l'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. Il dettaglio dei progetti, in parte comuni per gli ordini di scuola in parte specifici per classi, è allegato nella sezione "Eventuale approfondimento".

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

### Traguardo

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

### Traguardo

Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.

## Risultati attesi

---

Gli alunni sviluppano il senso di appartenenza alla collettività e, con consapevolezza, divengono capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza, nel rispetto delle differenze tra le persone.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Approfondimento

1) AREA SOLIDARIETA' / LEGALITA' / INTERCULTURA CITTADINANZA			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
PROGETTI COMUNI A TUTTE LE CLASSI			
<ul style="list-style-type: none"><li>- Intercultura</li><li>- Donacibo</li><li>- Giornata della Memoria</li><li>- Cyberbullismo</li><li>- Giornata dell'Europa (solo corso europeo)</li></ul>			
PROGETTI SPECIFICI PER CLASSE			
CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Poster per la pace</li><li>- Legalità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Poster per la pace</li><li>- Legalità</li><li>- Progetto ANPI</li></ul>	
SCUOLA PRIMARIA			
PROGETTI SPECIFICI PER PLESSI			
SETTEMBRINI	LOCATELLI	GALILEI	CANETTA
<ul style="list-style-type: none"><li>- La scuola sicura di noi , progetto protezione civile</li><li>- Solidarietà e intercultura</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progetto E.A. S. (collaborazione Polizia Locale Varese)</li><li>- Solidarietà e intercultura</li></ul>		<ul style="list-style-type: none"><li>- Solidarietà e intercultura</li><li>- Progetto cittadinanza ed. civica</li></ul>

## ● AREA SUCCESSO SCOLASTICO / SVILUPPO CREATIVITA' E PENSIERO DIVERGENTE

I numerosi progetti di quest'area - che coinvolge tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado - intendono prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, attraverso attività di stimolo delle potenzialità individuali e attività di





individuazione e supporto alle difficoltà. In sintesi i progetti consistono in: - attività di accoglienza e orientamento - progetti volti all'osservazione e individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - ottimizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascuno, curando il recupero personalizzato di disagi e difficoltà, anche momentanee, valorizzando la funzione di tutoraggio/supporto anche tra pari (peer education) - laboratori di recupero e potenziamento delle competenze di letto-scrittura, di calcolo e linguistiche - laboratori di potenziamento della lingua italiana per studenti non italofoni, al fine di sviluppare un linguaggio specifico (lingua dello studio) necessario ad affrontare lezioni e testi disciplinari - attività espressive che afferiscono alle varie arti, per favorire l'emersione di talenti e passioni personali - sportello psicologico e educazione all'affettività Il dettaglio dei progetti è allegato alla sezione "Eventuali approfondimenti"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le





organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

### Traguardo

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

### Traguardo

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale

Risultati attesi

---

Grazie ad un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e di supporto alle eventuali difficoltà, lo studente sviluppa autostima e un senso di autoefficacia che gli consente di affrontare serenamente il percorso scolastico, consapevole dei propri punti di forza e capace di accettare i propri punti di debolezza.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue

## ● AREA TUTELA AMBIENTALE / PROMOZIONE DELLA CULTURA / SOSTENIBILITA' / TUTELA DELLA SALUTE E PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA

Con riferimento all'Agenda 2030, i progetti di quest'area intendono promuovere valori imprescindibili del nostro tempo, quali la tutela dell'ambiente, la conoscenza e messa in pratica di stili di vita sani, la promozione della cultura e il principio della sostenibilità. Sia la scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di Primo grado realizzano: \_ viaggi e visite di istruzione per favorire la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale nazionale e, per alcune classi della Secondaria di Primo Grado, internazionale. - attività di avviamento allo sport + pratica di varie discipline sportive - percorsi sull'alimentazione - prevenzione delle dipendenze - approfondimenti sull'emergenza climatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

#### Traguardo

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

#### Traguardo

Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.



## Risultati attesi

---

Lo studente interiorizza la necessità di uno sviluppo sostenibile attraverso comportamenti responsabili

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: amministrazione digitale segreteria  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione del processo di digitalizzazione dell'attività di segreteria attraverso nuovi applicativi e la migrazione al cloud non utilizzando più il server dati della scuola

Questa attività è in stretta correlazione con il progetto finanziato con i fondi PNRR

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU"

### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: curriculum verticale competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella progettualità triennale del team digitale e in particolare dell'animatore digitale con l'ausilio di tutti i docenti di tecnologia si mira ad una organizzazione delle attività digitali e dell'uso della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tecnologia che rispecchi le competenze e le età degli allievi e che possa interfacciarsi positivamente con il resto del curriculum verticale delle discipline.

Particolare attenzione verrà posta anche nel confronto con il curriculum verticale di competenze di educazione civica che ha una parte specifica che riguarda la cittadinanza digitale.

Titolo attività: attività di coding  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attraverso la formazione specifica dei docenti sul progetto coding on provinciale, si intende

utilizzare le potenzialità del pensiero computazionale anche al di fuori della disciplina tecnologia per

sviluppare una modalità efficace di "problem solving"

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione degli operatori scolastici sulle potenzialità dell'innovazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- rafforzare per alcuni o implementare per altri la formazione iniziale sull'innovazione didattica, anche attraverso la partecipazione dei docenti alle attività formative in ambito digitale



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- approfondimento da parte dei docenti della conoscenza di piattaforme anche open source per la collaborazione e la creazione di gruppi di lavoro
- capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze che possono emergere dall'uso della tecnologia



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

A. VIDOLETTI - VARESE - - VAMM872018

### Criteri di valutazione comuni

Valutazione del raggiungimento dei risultati formativi

La valutazione formativa scaturisce dall'osservazione attenta e puntuale delle competenze, abilità e conoscenze acquisite da parte degli alunni; dai percorsi da essi seguiti e dalle motivazioni ad apprendere dimostrate; dall'esame costante della matrice cognitiva e dello stile di apprendimento di ciascuno, tenendo conto delle modifiche ed evoluzioni.

La valutazione è necessaria all'allievo che ottiene un feedback del proprio apprendimento; è necessaria all'insegnante per verificare e adattare la propria programmazione; è necessaria all'Istituto per verificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento impostato. La valutazione sommativa tiene conto di uno standard definito collegialmente per ciascuna disciplina. La valutazione adottata si basa su prove i cui risultati sono misurati e su osservazioni sistematiche; si manifesta anche negli atteggiamenti, nei comportamenti e nell'interazione didattica.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica avviene attraverso la progettazione di unità di apprendimento (UdA) interdisciplinari che coinvolgono diversi docenti; tali UdA prevedono valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi proposto sul registro elettronico da ogni docente coinvolto. Dalla media dei voti proposti dai singoli docenti interessati scaturirà il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.





## Allegato:

ED CIVICA GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

Allegato al Regolamento: Norme di comportamento ( stralcio)

L'Istituto fa proprie:

A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

B) i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.

Il comportamento verrà valutato secondo i principi riportati nella tabella che segue. Il giudizio sintetico è riferito a descrittori pubblicati sul sito della scuola.

a) ACQUISIZIONE DI COSCIENZA CIVILE E CITTADINANZA ATTIVA

-RELAZIONI CON I PARI E CON GLI ADULTI

-CURA DI SPAZI, MATERIALI E ATTREZZATURE

-RISPETTO DEL REGOLAMENTO

-FREQUENZA



- b) PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA
  - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
  - IMPEGNO
- c) GIUDIZIO sintetico
  - ECCELLENTE (10)
  - OTTIMO (9)
  - BUONO (8)
  - DISCRETO (7)
  - SUFFICIENTE (6)
  - INSUFFICIENTE (5)

## **Allegato:**

GRIGLIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

### **PREMESSA**

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento



dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

## **Allegato:**

CRITERI DI AMMISSIONE non ammissione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno



- assenze superiori ad  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto, unitamente ad un giudizio di idoneità.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

GALIL.GALILEI-VARESE - VAEE87203B

GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO - - VAEE87204C

LUIGI SETTEMBRINI-VARESE - VAEE87205D

A.LOCATELLI - MASNAGO - - VAEE87206E

## Criteri di valutazione comuni

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base delle Linee guida (art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92) e dei progetti inseriti nel PTOF la Commissione ha elaborato il Curricolo trasversale di educazione civica.

Nell'anno scolastico 2020/21 il collegio docenti ha istituito una commissione per la valutazione in itinere per obiettivi ai sensi della nuova normativa. Gli obiettivi cosiddetti "macro" sono valutati nella scheda quadrimestrale. In itinere ciascun macro è stato declinato in "micro obiettivi" che sono oggetto di valutazione. Anche in itinere le valutazioni sono espresse con livelli (livello avanzato, livello intermedio, livello base, livello in via di prima acquisizione)

### Allegato:

MACRO OBIETTIVI E OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

## Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto fa proprie:

A) le indicazioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

1. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

2. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo

1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

B) i diritti indicati all'Art. 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/98, n. 249).

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

2. La comunità scolastica interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.

3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di





religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

4. La scuola fissa regole chiare, precise e uguali per tutti.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti. Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

## **Allegato:**

CRITERI DI AMMISSIONE primaria.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'inclusione scolastica per l'Istituto Comprensivo Varese 3 non è solo un adempimento necessario per gli alunni con Bisogni educativi Speciali, ma è un orizzonte di lavoro comune

per rispondere alle domande di formazione di tutti gli allievi della scuola.

L'obiettivo generale dell'integrazione scolastica è lo sviluppo delle potenzialità della persona in tutte le dimensioni soprattutto per superare la concezione assistenziale degli alunni e favorire la partecipazione attiva a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Per ottenere un'integrazione efficace alla base c'è una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza; al fine di sviluppare una progettazione individualizzata attraverso un percorso appropriato di obiettivi individuati e compatibili con le capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe. Risulta inoltre fondamentale l'apporto di tutte le componenti educative compreso gli educatori e il gruppo classe (attraverso apprendimenti per gruppi cooperativi).

Attraverso il dialogo e lo sviluppo di fattiva collaborazione tra docenti e con le realtà territoriali e i servizi sociosanitari, la scuola si presenta da protagonista propositivo nelle attività di inclusione degli alunni.

E' inoltre fondamentale per l'inclusione dello studente il rapporto dialogico e di collaborazione con le famiglie.

Per favorire l'inclusione, l'Istituto prevede l'organizzazione di GLI con docenti di sostegno e curricolari al fine di armonizzare le proposte educative e didattiche dell'alunno DVA con il gruppo classe/plesso di appartenenza. Tre volte all'anno viene convocato il GLO per una definizione di obiettivi e strategie condivisa tra le diverse figure di riferimento dell'alunno DVA (genitori, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti) al fine di elaborare il PEI in modo collegiale, sotto la supervisione della Funzione Strumentale. Collaborazione continuativa con la Neuropsichiatria infantile che ha in carico l'alunno e con gli educatori comunali. I docenti hanno acquisito competenze per l'individuazione precoce dei DSA, anche attraverso uno specifico progetto (Indipotens) e per l'individuazione di alunni con BES. E' prassi consolidata la stesura e la condivisione dei PdP con le



famiglie. Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha nominato un'apposita Funzione Strumentale che supervisiona diversi progetti (centro NAI; giornata dell'intercultura, AAFPI, ecc..) (punti di forza desunti dal RAV 22-25 )

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

educatore ad personam

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto per ciascun anno scolastico dal docente di sostegno in collaborazione con il team docente. E' controfirmato dai genitori e dal neuropsichiatra di riferimento entro la fine del mese di Ottobre, come stabilito da recente normativa. In questo modo l'osservazione del primo periodo di scuola permette di ottenere significative informazioni per la stesura del progetto educativo specifico per ogni singolo alunno. La famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola, in quanto è anello di raccordo tra l'esperienza formativa dell'Istituto e le altre agenzie educative che seguono il minore. Il PEI è redatto su modello ministeriale e presentato alle famiglie nelle riunioni dei GLO.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI





Docente di sostegno, educatore ad personam ( se presente), docenti curricolari, famiglia, funzione strumentale per l'inclusione, dirigente scolastico, figure professionali della neuropsichiatria e/o operatori/educatori di agenzie esterne (associazioni, gruppi e realtà territoriali ...)

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

In generale la famiglia svolge un ruolo attivo e propositivo verso la scuola. Soprattutto nella continuità educativa tra scuola ed agenzie educative esterne che seguono l'alunno. Inoltre la famiglia è la portatrice di stimoli e risorse per l'inclusione attraverso la collaborazione attiva ed attenta con la scuola.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

personale delle  
neuropsichiatrie

collaborazione a seguito della diagnosi funzionale

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è effettuata come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione e come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza. La valutazione viene operata dall'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari al fine di poter correttamente inquadrare le competenze e soprattutto il processo evolutivo dell'allievo nel pieno rispetto delle potenzialità e delle attitudini anche di metodo di studio e di lavoro. Per la valutazione delle prove oggettive i docenti utilizzano la griglia in uso nell'Istituto, valutando le prove in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP degli alunni.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno viene accompagnato con gradualità alla scoperta e al consolidamento delle proprie competenze in una ottica di "progetto di vita". Si cura in particolar modo la scelta della scuola secondaria di secondo grado al termine del primo ciclo, valutando tutte le proposte del territorio in piena collaborazione con la famiglia e con gli specialisti. Sono infatti previsti momenti di osservazione reciproca e possibilità di conoscenza diretta attraverso inserimenti temporanei sempre al fine di discernere consapevolmente il percorso di formazione che risponda alle esigenze dell'alunno in modo più adeguato.



## Approfondimento

---

Per la stesura dei PEI si fa riferimento al modello ministeriale (AOODGSIP del 13/10 /2022)

Per la stesura del PDP si utilizza un modello definito a livello di Ufficio Scolastico Territoriale ( Varese ).

Si allegano i modelli PEI dell'Istituto Comprensivo.

### **Allegato:**

VAIC872007 Modelli PEI a.s. 2022-23\_compressed.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è stato implementato a partire dalla emergenza sanitaria covid.

Esso ha avuto lo scopo di permettere la didattica a distanza durante le chiusure delle attività didattiche.

E' stato redatto partendo dal decreto MIUR del 26 Giugno 2020 e dall'Ordinanza ministeriale 134 del 9 Ottobre 2020.

All'interno dell'istituto nel mese di Gennaio 2022 sono state definite alcune modifiche al documento iniziale per rispondere ad esigenze emerse durante i mesi invernali dell'anno scolastico 2021/22.

La didattica digitale integrata a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia per sperimentare e ricercare modalità nuove che consentano di attuare forme di didattica più rispondente alle competenze delle giovani generazioni.

L'utilizzo della didattica digitale integrata consente di supportare a distanza gli studenti nel percorso scolastico e far sperimentare modalità alternative e integrative per valorizzare la tecnologia e farne scoprire i vantaggi di un uso appropriato.

Pur non prevedendo l'attuale normativa la didattica a distanza, l'esperienza dell'utilizzo della piattaforma educativa e delle potenzialità di alcune applicazioni rimangono importanti e ancora attive nella didattica curricolare.

Si allega il documento già utilizzato nella fase di emergenza sanitaria .

### **Allegati:**

DOCUMENTO PER LA DDI .pdf



## Aspetti generali

In questa sezione è possibile visualizzare la struttura organizzativa del nostro Istituto Comprensivo Varese 3 Vidoletti.

Visto che all'interno dell'istituto operano ordini di scuola diversi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è necessario che l'organizzazione sia finalizzata allo scopo comune del successo formativo, ma che permetta al singolo ordine di scuola ed anche ai singoli plessi di godere di spazi di autonomia al fine di valorizzare le specificità e le competenze dei docenti che vi operano.

Infatti se da una parte l'organizzazione scolastica è per sua natura gerarchica, il dirigente scolastico promuove per ogni plesso e anche per ogni specifico corso della scuola secondaria spazi di autonomia e di iniziative specifiche al fine di poter sviluppare senso di appartenenza e rispondere alle diverse esigenze dell'utenza.

E' stato pertanto adottato un modello organizzativo funzionale nel pieno rispetto dei vincoli normativi e cogliendo dove possibile diverse opportunità di sviluppo a partire dall'utenza e dalle caratteristiche del personale in servizio in quel plesso/sezione/classe.

Le varie figure e funzioni sono esplicitate nella sezione Modello Organizzativo.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; Partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff) indette dal Dirigente scolastico; Collaborazione con il Dirigente scolastico nella pianificazione dell'attività didattica; Predisposizione di circolari e ordini di servizio; Coordinamento dei plessi tramite una rete di comunicazioni, collaborazioni, condivisioni di materiali con i responsabili; Funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti; Coordinamento e supervisione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Supporto per le questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Partecipazione alle riunioni di coordinamento (Staff); Aggiornamento e coordinamento del PTOF in collaborazione con la Funzione Strumentale PTOF; Coordinamento azione promozionale di iniziative poste in essere dall'Istituto; Organizzazione di eventi e

1





	manifestazioni, anche in collaborazione costrutture/enti esterni; Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; Collaborazione con il DSGA e con l'Ufficio di segreteria;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	ddd	6
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali attivate nell' a.s. 2022-23 sono 1)Rav e Piano di Miglioramento 2) Orientamento 3) Inclusione e BES Ardizzone ( sc. Primaria) 4)Ptof e valutazione 5) Intercultura e solidarietà Ciascuna di queste funzioni strumentali sviluppa un progetto annuale e risponde al mandato del collegio docenti attraverso una relazione alla fine del primo quadrimestre ed una relazione finale a Giugno di ogni anno scolastico.	5
Responsabile di plesso	dddd	6
Animatore digitale	Questi sono i principali compiti da normativa : L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica:	1



	<p>favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Può inoltre coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio per la creazione di gruppi di lavoro specifici</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Si tratta di un referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica presente a partire dall'anno scolastico 2020/21. Ha la funzione di proporre e coordinare le attività dei consigli di classe e dei team docenti per l'insegnamento di educazione civica.</p>	1
Secondo collaboratore del DS	<p>Si occupa di collaborare con il D.S. soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione dei diversi plessi di scuola primaria. Gestione dei progetti unitari a livello delle scuole primarie ( es. docente ed. motoria classi quinte). Segretario del collegio docenti in assenza del primo collaboratore. Monitoraggio delle attività di valutazione della scuola primaria</p>	1



	in seguito alla nuova valutazione per competenze.	
Coordinatore classi secondaria	Si occupa di coordinare le attività formative e progettuali del consiglio di classe e di riferire ai rappresentanti di classe periodicamente l'andamento didattico/educativo della classe. Inoltre si occupano dell'allestimento e controllo dei verbali di consiglio di classe , di scrutinio e dei documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali. Nella stesura dei verbali si avvale della presenza di un segretario del consiglio di classe.	22
Referente del team docente scuola primaria	Si occupa di coordinare le attività formative e progettuali del team- Costituiscono un punto di riferimento per il rappresentante di classe. Inoltre si occupano dell'allestimento e controllo dei verbali di consiglio di classe , di scrutinio e dei documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali.	22
Referente bullismo/cyberbullismo	Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. E' il primo riferimento del consiglio di classe/team docente della primaria per il contrasto alla presenza di episodi bullismo/cyberbullismo.	1
Referente dipartimento disciplinare scuola secondaria	I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori	7



vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura proposta dal dipartimento stesso e/o dallo stesso DS, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: – la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; un referente di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dall'anno scolastico 2020/21, che ha la funzione di proporre e coordinare le attività dei consigli di classe – la costruzione di un archivio di verifiche; – la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; – la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; – il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; – l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; – la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; – la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

Tutor docenti neoassunti

Ciascun tutor ha il compito di “sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”. IL DOCENTE TUTOR si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni

5



all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il Piano formativo comprende diverse fasi per un totale complessivo di 50 ore di attività. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal Dirigente Scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica

Responsabile di progetto

Il numero delle unità attive è indicativo (a seconda dei progetti approvati nell'anno scolastico) PROGETTO SCUOLA Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: Mantiene contatti telefonici e via mail con i referenti esterni. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. Definisce calendari per

20



interventi nelle classi e con i genitori. Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. Verifica in itinere l'andamento delle attività Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati. PROGETTO CLASSE Cura l'organizzazione interna alla classe e mantiene i rapporti con il responsabile del Progetto di Scuola e del processo Progettazione In particolare: Mantiene contatti telefonici e/o via mail con i referenti esterni. Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti nel progetto. Diffonde la documentazione tra gli alunni e i genitori della classe. Definisce calendari per l'attività interna alla classe. Verifica in itinere l'andamento delle attività Cura l'azione di miglioramento all'interno della classe conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze a seconda della realtà specifica in cui si trovano a operare. Supporto alle attività formative del plesso. Supplenze di breve durata anche con spostamento di plessi di servizio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

Insegnamento utilizzato per l'organizzazione dell'indirizzo di tempo prolungato Europeo, inglese potenziato. Attività di CLILL  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · ; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · ; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · ; · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi



docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L.44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore al valore soglia normativo. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

#### Ufficio protocollo

Funzioni: Protocollo, Corrispondenza, Archivio. Gestione delle istanze in segreteria digitale. Funzione svolta a rotazione da tutto il personale. Punto di partenza è l'assegnazione delle mail e delle istanze ai diversi uffici interni.

#### Ufficio acquisti

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione



compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. Acquisti mediante MEpa o altra procedura negoziale. Gestione degli adempimenti normativi relativi all'attività contabile dell'Istituto.

#### Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registro elettronico - allestimento delle procedure per le prove INVALSI - predisposizione decreti relativi alla frequenza scolastica - predisposizione cedole librarie - attività istruttoria per gli Esami di Stato e relativi certificati finali

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per



motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Assistente tecnico informatico

presente con cadenza settimanale. La titolarità non è nell'Istituto Varese 3 . Si occupa del monitoraggio dell'efficienza dei device tecnologici dei vari plessi dell'istituto ( es. Lim , PC ) . Supporta l'attività degli uffici amministrativi ( didattica/ personale).

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

Comunicazione per famiglie da sito <https://www.icvarese3.edu.it/comunicazioni-per-le-famiglie/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito territoriale 34

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Attività formazione

- 1) docenti neoassunti
- 2) docenti curricolari ( diverse aree formative)
- 3) progetti di orientamento

### Denominazione della rete: Istituti comprensivi della città

---



## di Varese

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

E' in atto una convenzione di tutti e cinque gli Istituti Comprensivi di Varese con il Comune che si occupa di definire :

- 1) uso dei locali scolastici e pertinenze ( in particolare uso delle aule riunioni e Palestre)
- 2) centro NAI per alunni neoarrivati in Italia ( capofila IC Varese 4 )
- 3) manutenzione degli edifici
- 4) attività pre e post scuola per la scuola primaria
- 5) gestione educatori per alunni BES (in particolare con i servizi educativi comunali)



## Denominazione della rete: RETE ASVA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo





## Approfondimento:

---

L'Associazione Scuole Varesine nasce con l'obiettivo di condividere e promuovere buone pratiche all'interno di un luogo di confronto e crescita formativa in un'ottica di sostegno all'autonomia scolastica.

## Denominazione della rete: RETE VIE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Gestione alunni neo arrivati in Italia , iniziative interculturali



## Denominazione della rete: RETE SCUOLE PROMOZIONE PROTEZIONE CIVILE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

PROTEZIONE CIVILE scuola capofila Liceo Scientifico Ferraris di Varese.

Promozione di attività formative per alunni e docenti.

## Denominazione della rete: RETE CTI/CTS Varese

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto è in rete con l'obiettivo di condividere momenti formativi e spazi di condivisione e riflessione sul tema

degli alunni con bisogni educativi speciali ed in particolare per la gestione unitaria dei progetti di inclusione

con l'avvio di buone prassi in ottemperanza alle disposizioni normative.

Esempi : compilazione dei documenti normativi ( PEI e PDP ), modalità condivise di comunicazione e gestione degli alunni DVA

## Denominazione della rete: Rete docenti WEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

I progetti formativi promuovono l'innovazione nella metodologia didattica e nell'uso delle TIC . Le strategie innovative per l'apprendimento sono concentrate in modo particolare sul coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ma sono previste anche attività di formazione sulle piattaforme in uso nella scuola (Google Workspace)



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: formazione docenti ai sensi della nuova normativa sull'inclusione (decreto N.188/21)

svolta nell'anno scolastico 2021-22 per gruppi di docenti

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: formazione sicurezza

aggiornamento e formazione di base ai sensi del TU Sicurezza. formazione delle figure di sistema

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

docenti curricolari in base alle date di scadenza delle certificazioni  
svolte



Modalità di lavoro

- on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: formazione docenti neoassunti

---

Formazione metodologica e tecnologica

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: attività formative dei docenti

---

ogni docente sceglie di approfondire alcune tematiche : - coding on ( attività a livello provinciale ) - attività di approfondimento disciplinare e metodologico

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

## Titolo attività di formazione: formazione privacy

---

formazione sulla privacy in ambito scolastico a cura del DPO dell'istituto

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- lezione frontale





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

La proposta di formazione docente è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi che sono emersi dal RAV e dal PdM.

Nel corso del triennio 22-25 saranno implementate formazioni specifiche che accompagnano il piano scuola futura 4.0 del Ministero.

E' sempre stata valorizzata e stimolata la formazione individuale o di gruppo anche tramite risorse in rete o attività formative dell'ambito territoriale.

Le attività formative svolte dal personale non sono solo significative per il miglioramento della qualità dell'insegnamento del singolo docente, ma

determinano lo sviluppo di buone pratiche didattiche a livello di istituto.

Infatti spesso le iniziative formative efficaci stimolano l'autovalutazione e la creazione di buone pratiche a livello di team docente /consiglio di classe sviluppando metodiche di lavoro didattiche che possono rispondere alle esigenze formative degli studenti.



## Piano di formazione del personale ATA

### formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	personale ATA in generale a seconda del possesso delle specifiche certificazioni
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polo provinciale formatore sicurezza : ISIS Falcone Gallarate

### formazione per uso segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	uso delle piattaforme di smart working , coordinamento e risposta ai bisogni .Gestione procedimenti e organizzazione dei fascicoli digitali dell'utenza e dei dipendenti.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formatori del fornitore di servizi

## utilizzo delle piattaforme sidi

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## uso di pago in rete

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## gestione piattaforme di rendicontazione ministeriali

---

Descrizione dell'attività di formazione	uso delle piattaforme , coordinamento e risposta ai bisogni di monitoraggio
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## formazione privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione	privacy gestione documentale e organizzazione scolastica
---	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

formazione con Data Protection Officer di Istituto

## Approfondimento

---



Le attività formative del personale ATA sono strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e efficienza del lavoro di segreteria.

L'implementazione di metodologie digitali e informatizzate permette un lavoro più celere e meglio rispondente alle esigenze dell'utenza e del personale scolastico.